



Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006

***GRUPPO DI AZIONE COSTIERA
DISTRETTO MARE ADRIATICO***

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

MACROAREA MAESTRALE

**Bando per la presentazione delle domande Asse 4 - Misura 2 - Azione 2.1
Diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori
creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore pesca: Promozione e
sviluppo pesca-turismo – Intervento 2.1.B Qualificazione dell'offerta di
pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa**

Data di pubblicazione: 31 luglio 2013

Data di scadenza: 30 settembre 2013

Sommario

1. Obiettivo e azione di riferimento	3
2. Finalità della misura.....	3
3. Tipologia d'intervento.....	3
4. Area di applicazione.....	4
5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto	4
6. Tipologia di spese ammesse.....	4
7. Categorie di beneficiari	6
8. Modalità e termini di presentazione delle domande	7
9. Documentazione richiesta per accedere alla misura	8
10. Criteri di priorità e di selezione dei progetti	11
11. Modalità e tempi dell' istruttoria e di concessione dei contributi.....	12
12. Responsabile delle procedure del bando	13
14 . Tempi per la realizzazione dei progetti.....	15
15. Varianti.....	16
16. Proroghe.....	16
17. Modalità di controllo.....	16
18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione.....	17
19. Obblighi del beneficiario	17
20. Revoca del contributo e sanzioni.....	18
21. Diritti del beneficiario	19
22. Informativa ai sensi dell' Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007	19
23. Riferimenti normativi.....	19

1. Obiettivo e azione di riferimento

FEP 2007-2013 Asse 4 – Obiettivo generale “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Obiettivo specifico / Misura 2 - “Preservare e incrementare l’occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca”

Azione 2.1 Diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori creando posti di lavoro aggiuntivi all’esterno del settore pesca: Promozione e sviluppo pesca-turismo

Intervento 2.1.B Qualificazione dell’offerta di pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa

2. Finalità della misura

La Misura 2 è volta a preservare e incrementare l’occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca; in particolare l’intervento 2.1.B si propone di perseguire tale finalità attraverso l’integrazione al reddito dei pescatori tramite la diversificazione delle attività di pesca, attraverso il sostegno e il finanziamento di interventi volti a qualificare l’offerta in termini di pesca turismo ovvero interventi su imbarcazioni e sulla pesca ricreativa.

La presente azione ha l’obiettivo di potenziare le attività di piccola pesca costiera, favorendo interventi che sviluppino processi di diversificazione dell’attività di pesca e la diffusione della cultura del mare dell’area del Distretto Marea Adriatico, territorio di una consolidata tradizione marinara e della vallicoltura.

La diversificazione delle attività degli operatori del settore della piccola pesca costiera è ormai necessaria per l’integrazione del reddito ed la diffusione di una cultura di tutela e valorizzazione delle ricchezze ambientali della costa e delle zone umide.

Il settore della pesca ed in particolare della piccola pesca costiera nasconde un sapere ed una cultura del mare e delle zone vallive che merita di essere fruita dalla realtà sociale locale e non solo, i singoli pescatori sono il tramite migliore per diffondere e favorire la coscienza di una cultura della pesca e delle sue tradizioni. Un nuovo modo da parte dei pescatori locali di fare cultura e avvicinare il potenziale fruitore agli ambienti naturali e favorire la scoperta delle tradizioni della pesca e dei sapori del mare, delle lagune e delle valli.

Inoltre considerando soprattutto nel periodo estivo, le situazioni di fermo pesca e del ciclo di pesca e semina dei mitili, attività di pesca-turismo, pesca ricreativa, organizzazione di punti ristoro con prodotti della pesca locale risultano effettivamente complementari a quelle ordinarie legate alla piccola pesca e possono rappresentare una forma per integrare il reddito dei pescatori, tutelando al contempo la ricchezza ambientale circostante.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura, un aumento dell’efficacia degli attrezzi da pesca e della dimensione/capacità misurata in termini di stazza e di potenza motore.

3. Tipologia d’intervento

Si intendono pertanto sostenere interventi finalizzati alla **qualificazione dell’offerta del pesca-turismo, l’ammodernamento ed adeguamento delle barche da utilizzare per attività di pesca-turismo, ai sensi del D.M. 13 aprile 1999, n.293 Regolamento recante norme in materia di disciplina dell’attività di pesca-turismo, in attuazione dell’art. 27-bis della legge 17 febbraio**

1982, n. 41, e successive modificazioni, e per attività di pesca ricreativa e altre attività ricreative legate al mare e alle aree vallive, non rientranti fra quelle regolamentate dal D.M. 13 aprile 1999, n. 293; la progettazione e creazione di itinerari di offerta pesca-turismo e pesca ricreativa e altre attività ricreative legate al mare e alle aree vallive (es. subacquea, altre attività di pesca realizzata utilizzando le imbarcazioni dei pescatori), ovvero attività queste che si pongono come complementari a quella principale rappresentata dalla piccola pesca costiera e che possono rappresentare una vera opportunità per i pescatori ed acquacoltori di integrazione al reddito.

Si intendono pertanto sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- qualificazione, ammodernamento, adeguamento, messa in sicurezza, potenziamento delle dotazioni strumentali (di sicurezza ed elettroniche) delle imbarcazioni adibite ad attività di pesca-turismo e di pesca ricreativa ovvero acquisto, installazione, ammodernamento ed adeguamento dotazioni di bordo – con esclusione di quelle obbligatorie – servizi, attrezzature, e complementi necessari per realizzare l'attività di pesca turismo e pesca ricreativa;
- opere di ristrutturazione dell'imbarcazione necessarie per perseguire gli obiettivi del bando, ovvero volte alla messa in sicurezza dell'imbarcazione o al miglioramento dei servizi offerti al turista;
- interventi necessari (a bordo o a terra) per la qualificazione e organizzazione del prodotto pesca turismo e pesca ricreativa;
- azioni di promozione e di comunicazione sulle potenzialità offerte dal prodotto pesca-turismo e pesca ricreativa.

4. Area di applicazione

I pescherecci ammissibili al contributo del bando 2.1.B devono essere iscritti nel Registro dei Compartimenti marittimi del territorio di riferimento del Gruppo di Azione Costiera Distretto Mare Adriatico (Comuni di Goro, Comacchio, Ravenna e Cervia) alla data di pubblicazione del presente bando.

5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto

Il presente bando è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a 56.000,00 Euro.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi del FEP 2007-2013 – ASSE 4, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di nuovi eventuali assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAC su altre Misure, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

Gli investimenti ammissibili possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al 40% dell'investimento ammesso a contributo.

L'ammontare minimo dell'investimento è pari a 5.000,00 Euro e massimo 20.000,00 Euro.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici richiesti ed ottenuti a qualsiasi titolo dal beneficiario per il medesimo investimento.

6. Tipologia di spese ammesse

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se sostenute successivamente all'apertura del presente bando.

Sono ammissibili le sole spese, al netto di IVA, aventi un legame diretto con la realizzazione della proposta di progetto e degli interventi previsti, rispondenti agli obiettivi dell'azione, che

rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari di settore, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale ovvero le “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013”, stabilite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 50 del 9 settembre e succ. modifiche e integrazioni.

Le spese possono riguardare:

- **spese per adeguamento, acquisto e installazione di apparecchiature di bordo per effettuare il pesca turismo e la pesca ricreativa finalizzate alla sicurezza dei turisti**, strettamente connesse e coerenti con la realizzazione dell'intervento oggetto del bando, ad esclusione delle spese per attrezzature obbligatorie come da DM. 22/06/1982, in particolare relativamente ai mezzi di salvataggio per unità di pesca autorizzata all'esercizio del pesca turismo di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15.
- **Spese per investimenti a bordo per acquisto, installazione di attrezzature e complementi e installazione di impianti necessari all'adeguamento o al miglioramento delle imbarcazioni destinate ad attività di pesca turismo e pesca ricreativa**, ad esempio installazione di tendine/coperture parasole; realizzazione sull'imbarcazione di bagni/ servizi igienici, cucine, sistemazione coperta, passerelle, scalette, panchine, corrimano e apparecchiature ed attrezzature di bordo finalizzate alla sicurezza dei turisti e/o finalizzate all'offerta di servizi al turista (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ecc. ad esclusione di beni di facile consumo e strettamente connessi e coerenti con la realizzazione dell'intervento oggetto del bando.
- **altre spese ed interventi** volti alla ristrutturazione dell'imbarcazione o delle strutture a terra per favorire una maggior sicurezza dell'imbarcazione e/o garantire maggiori servizi al turista, ad esempio rifacimento del ponte della barca, acquisizione di attrezzature per somministrazione di alimenti e bevande, in osservanza delle normative vigenti, ecc. strettamente connesse e coerenti con la realizzazione dell'intervento oggetto del bando.
- **spese per interventi di promo-commercializzazione**, strettamente finalizzati alla comunicazione, informazione e divulgazione circa l'attività di pesca-turismo e di pesca ricreativa realizzata, solo se funzionali e finalizzati agli investimenti materiali oggetto dell'intervento ammessi;

Spese non ammissibili

Sono **escluse** le spese per attrezzature obbligatorie come da *DM. 22/06/1982*, in particolare relativamente ai mezzi di salvataggio per unità di pesca autorizzata all'esercizio del pesca turismo di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15.

Sono inoltre escluse le spese relative ad attrezzature, apparecchiature ed altri investimenti che aumentano la capacità di pesca o l'abilità di cattura come da Decreto della Direzione Generale Pesca del MIPAAF di adozione della "Lista di interventi non ammissibili in quanto concorrenti ad un aumento della abilità di cattura – Decreto MIPAAF n.4 del 23/05/2012.

Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) IVA, bolli e altre imposte e tasse, interessi passivi e spese bancarie;
- b) beni e materiale usato, compreso il montaggio;
- c) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ovvero lavori di ordinaria manutenzione, come calafataggio, chiodatura, verniciatura, sabbiatura dell'intero scafo;
- d) revisione e riparazione dei motori e di impianti, attrezzature e macchinari;
- e) spese relative ad opere in subappalto;
- f) spese per procedure amministrative;

- g) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le Pubbliche Amministrazioni;
- h) acquisto di materiale non durevole, spese di funzionamento e materiale generico non specificamente attinente alle attività di pescaturismo,
- i) lavori sullo scafo, se non finalizzati all'attività di pescaturismo;
- j) lavori in economia ovvero spese riferibili ad attività eseguite direttamente dal richiedente con mezzi e/o personale proprio;
- k) acquisto e/o sostituzione degli attrezzi di pesca (reti, palangari, cavi, ecc.);
- l) acquisto ed installazione Blue-Box;
- m) acquisto, sostituzione, revisione, manutenzione e riparazione dell'apparato propulsivo nonché di apparecchiatura elettrica necessaria al motore;
- n) sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca e l'abilità di cattura;
- o) acquisto di materiale di consumo non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti ecc.);
- p) contributi in natura;
- q) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali;
- r) igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano vincolanti per le imprese;
- s) spese per attrezzature e investimenti ad uso del singolo privato;
- t) spese non strettamente inerenti alle finalità della misura.
- u) Interventi iniziati anteriormente all'apertura del bando.

Altre spese ammissibili e non ammissibili sono individuate dal documento sulle spese ammissibili, redatto dal Mi.P.A.A.F. e dalle Regioni, inerente il FEP 2007-2013 (Reg. CE n. 1198/2006).

7. Categorie di beneficiari

I soggetti ammissibili al finanziamento sono pescatori professionali, imprese del settore della pesca in forma singola e/o associata, comprese le cooperative di pescatori, che siano proprietari o armatori di imbarcazioni da pesca, nonché le micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea ed imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro che svolgono attività di pesca turismo come definite dalla normativa nazionale ai sensi del DM 293/99 o pesca ricreativa e nel rispetto delle normative vigenti previste per la sicurezza e il trasporto dei passeggeri.

Per gli armatori è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso alla esecuzione dei lavori ed alla iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio.

Possono essere presentati progetti anche da parte di raggruppamenti di imprese in forma di ATI, ATS, Contratti di rete.

- Requisiti per l' ammissibilità

Gli interventi devono riguardare natanti iscritti come imbarcazioni da pesca nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi ricadenti nell'area del GAC Distretto Mare Adriatico, che comprende i Comuni di Goro (FE), Comacchio (FE), Ravenna (RA) e Cervia (RA), interamente in dotazione ad imprese ittiche (già insediate).

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Ogni pescatore partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno 4 mesi in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, così come si evince dal ruolino di bordo richiesto tra la documentazione da allegare alla domanda.
- Sono ammissibili i natanti iscritti come imbarcazioni da pesca nei registri tenuti dagli Uffici Marittimi ad esclusione dei natanti asserviti esclusivamente ad attività di acquacoltura.
- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui l'impresa - cooperative, società di armamento - utilizzi personale dipendente);
- assenza di diritti vantati da terzi (liberi da ipoteche) sui beni oggetto della domanda di contributo;
- l'impresa, il proprietario e /o l'armatore del natante, nella sua qualità di richiedente, deve disporre da almeno 5 anni del natante stesso oggetto di richiesta di finanziamento.

I richiedenti potranno presentare un'unica domanda di contributo per singola imbarcazione qualunque sia la tipologia di intervento previsto.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta legale, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema *“Allegato A Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 2.1.B Qualificazione dell'offerta di pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa “* - reperibile anche su internet, al sito della Provincia di Ferrara www.provincia.fe.it oppure presso Provincia di Ferrara, Settore Ambiente e Agricoltura , Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara e sottoscritta dal richiedente.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita, **entro il 30 settembre 2013 a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel sito della Provincia di Ferrara www.provincia.fe.it, ovvero il 31 luglio 2013 a mezzo raccomandata A/R** (fa fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione) a:

Provincia di Ferrara Settore Ambiente e Agricoltura , Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara.

Sulla busta dovrà essere, inoltre riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura:

Domanda FEP

ASSE 4 , Misura 2, Azione 2.1

Intervento 2.1.B Qualificazione dell'offerta di pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa

E' inoltre possibile presentare la domanda tramite P.E.C Posta elettronica certificata all'indirizzo di provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it.

In tal caso l'oggetto della e-mail dovrà riportare il riferimento a: **Domanda FEP - ASSE 4 Intervento 2.1.B.**

Inoltre nel testo della e-mail dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente e la dicitura:

Domanda FEP, Misura 2, Azione 2.1

Intervento 2.1.B Qualificazione dell'offerta di pescaturismo (barche) e della pesca ricreativa

Qualora la data di scadenza cada in un giorno non lavorativo, essa è automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dal bando dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, in originale o in copia conforme, unitamente alla domanda, debitamente compilata e sottoscritta, presentata dal richiedente ai sensi del D.R.R. 445/2000 che deve essere compilata utilizzando il modello *Allegato A – Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 1.3.b Qualificazione dell’offerta di pesca turismo e pesca ricreativa* già citato e contenente tra gli altri, la dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell’art. 30 del Reg.CE 498/07 e l’elenco dei documenti allegati alla domanda, corredata da fotocopia di documento di riconoscimento del richiedente:

1. relazione tecnica descrittiva dell’intervento (*cf. Allegato B*) sottoscritta dal/i richiedente/i o dal legale rappresentante, contenente in particolare:
 - indicazione della tipologia dell’intervento di cui al precedente punto “Tipologie di interventi ammissibili”;
 - descrizione dettagliata del progetto, delle finalità, dei contenuti tecnici, dei lavori da realizzare ovvero descrizione delle opere e degli impianti, descrizione delle singole forniture da acquisire;
 - crono programma dell’intervento coerente con la tempistica del presente avviso.

2.. Nel caso di intervento relativo alla parte “strutturale dell’imbarcazione”, elaborati grafici quali planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi e documentazione fotografica

3. Piano finanziario dell’investimento riepilogativo dettagliato delle voci di spesa progettuali da sostenere per realizzare l’intervento, con evidenziazione altresì dell’origine dei fondi utilizzati o da utilizzare per l’investimento (fondi propri, prestiti e fondi pubblici, ecc.) redatto sulla base dell’*Allegato C*.

4. Al fine di determinare la spesa ammissibile all’aiuto in relazione a ciascuna fornitura e lavori del piano finanziario di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte / cantieri navali in concorrenza tra loro. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale o copia conforme, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti; indicazione delle condizioni commerciali (es. prezzo, tipologia bene/fornitura ecc.). I preventivi dovranno essere obbligatoriamente timbrati, datati e sottoscritti dalla ditta venditrice / fornitrice.

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura. La selezione dei preventivi sarà evidenziata nell’ambito del quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata, come da allegato D- *Quadro di raffronto dei preventivi*.

Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all’estero o per spese per le quali non fosse possibile far ricorso a tre preventivi, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili ((si veda *Allegato E*)).

5. Deplianti illustrativi delle attrezzature
6. Autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (RIP) dell'impresa di pesca richiedente
7. Copia ruolino di bordo
8. Copia del piano di sicurezza attuale e proposta nuovo piano se rientra nell'investimento proposto
9. Copia del foglio di ricognizione o libretto di navigazione del/i beneficiario/i
10. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) come da modello scaricabile dal portale di ciascuna prefettura di riferimento <http://www.prefettura.it/portale/multidip/index.htm>
11. Nel caso di domanda presentata da "Armatore", dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal/i proprietario/i dell'imbarcazione, corredata da copia di documento in corso di validità, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
12. Nel caso di domanda prodotta da impresa armatrice proprietaria o comproprietaria dell'imbarcazione oggetto di intervento, descrizione dei caratisti;
13. Richiesta di attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (*Cfr. Allegato G- Criteri di priorità*).
14. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritta (*Allegato F1*):
 - concernente il possesso delle autorizzazioni, pareri, nulla osta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione (che dovranno essere allegati alla domanda in originale o copia conforme) ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta; ovvero lo stato di acquisizione delle autorizzazione e parere obbligatori alla realizzazione degli interventi, pareri ed autorizzazione che dovranno essere comunque trasmessi entro 30 giorni dalla richiesta del GAC;
 - attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;
 - attestante che gli interventi già realizzati non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - attestante che gli interventi da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
 - concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail ovvero regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il beneficiario utilizzi personale dipendente);
 - dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai soggetti competenti a conclusione dell'intervento.
 - assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

- assenza di diritti vantati da terzi (liberi da ipoteche) sui beni oggetto della domanda di contributo;
- disponibilità da almeno 5 anni del natante stesso oggetto di richiesta di finanziamento da parte dell'impresa, il proprietario e /o l'armatore del natante, nella sua qualità di richiedente.

15. Dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal richiedente e/o legale rappresentante indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente, come da modello "Allegato F.2";

16. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal/i richiedente/i e/o legale rappresentante, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante di non aver effettuato, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti, negli ultimi 5 anni come da modello "Allegato F.3";

17. Ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'intervento

18. Elenco dei documenti allegati alla Domanda di contributo di cui all'Allegato A.

Inoltre i raggruppamenti di imprese (ATI, ATS, contratti di rete) dovranno altresì presentare

Le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato quale unico referente per la tenuta dei rapporti con il GAC Distretto Mare Adriatico e quale soggetto a cui verrà erogato il contributo concesso;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAC Distretto Mare Adriatico da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

Le ATI da costituire dovranno presentare:

Dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI; qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo da parte del GAC Distretto Mare Adriatico, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso al GAC Distretto Mare Adriatico entro i successivi 5 giorni.

Le ATS e i contratti di rete, dovranno presentare:

Documentazione prevista dalla normativa vigente che attesta l'esistenza del raggruppamento di imprese.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss.mm, può chiedere, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali. Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del GAC, pena la decadenza della domanda.

10. Criteri di priorità e di selezione dei progetti

Tipologia predominante dell'intervento

Criteri di priorità	Punteggio attribuibile
a) Interventi di ammodernamento di imbarcazioni ad opera di beneficiari che già esercitano le attività di pesca turismo o pesca ricreativa *	20
b) Interventi di ammodernamento di imbarcazioni ad opera di beneficiari che si accingono ex- novo ad esercitare le attività di pesca turismo o pesca ricreativa *	15
Progetto che apporta un miglioramento strutturale in termini di sicurezza per i turisti	15
Progetti che apportano un miglioramento strutturale in termini di accoglienza e servizi per i turisti	12
Progetti che prevedono azioni di promozione e comunicazione del prodotto pesca sportiva e ricreativa abbinato ad altri prodotti turistici del territorio	7

* Il punteggio riferito a questi interventi non sarà sommabile: verrà valutato il tematismo prevalente.

Elementi strutturali dell'equipaggio

L'indicazione inerente il personale dell'equipaggio dovrà essere riferita alla media dell'anno solare precedente a quello della presentazione della domanda

Criteri di priorità	Punteggio attribuibile
Numero dei pescatori imbarcati	- da 1 a 2 : punti 1 - più di 2 : punti 3
Numero pescatori di età inferiore a 40 anni imbarcati:	- da 1 a 2 : punti 3 - più di 2 : punti 4

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto che prevede il più elevato livello di investimento ammesso. In caso di ulteriore parità, i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo di arrivo in ordine crescente.

11. Modalità e tempi dell' istruttoria e di concessione dei contributi

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 45 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il profilo del merito.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da apposite check-list all'uopo compilate e successivamente consegnate al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina le check-list di preistruttoria, definisce le domande formalmente ammissibili e per queste procede alla valutazione sotto il profilo del merito.

Il Responsabile del procedimento, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss. mm., può chiedere:

- la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete;
- chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda.

Il Nucleo di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione previsti dal presente bando, compilando l'apposita scheda di valutazione – check list.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie redatte saranno approvate con apposito atto ufficiale del Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila e pubblicate sul Sito del capofila del GAC Distretto Mare Adriatico Provincia di Ferrara. La graduatoria conterrà l'elenco delle domande presentate con evidenziazione delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito e per ciascun soggetto ammesso i seguenti dati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o P. IVA;

- d) spesa ammessa a contributo
- e) quota contributo comunitario;
- f) quota contributo nazionale;
- g) quota contributo regionale;
- h) totale del contributo concesso;
- i) punteggio

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il GAC controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

- Modalità di concessione dei contributi

Terminata l'istruttoria di merito, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse e provvederà alla adozione degli atti di concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie ed entro 15 giorni dal termine del procedimento istruttorio agli interessati sarà comunicato:

a) l'ammissione al contributo con dettaglio delle spese ammesse, **con le seguenti specifiche:**

- della posizione in graduatoria;
- della spesa ammessa e dell'ammontare del contributo concesso;
- dei tempi per l'invio dell'inizio lavori e la conclusione del progetto;
- delle modalità per la richiesta di eventuali varianti;
- delle modalità per la rinuncia al contributo concesso;
- delle modalità per l'applicazione sui beni oggetto del contributo del logo della Comunità Europea, così come previsto dal Reg. (CE) n. 498/2007, All. 2.

b) la documentazione da produrre ai fini del saldo e le modalità di richiesta degli stessi;

c) l'esclusione dal contributo per non ammissibilità della domanda con indicata la motivazione;

d) l'esclusione dal contributo per mancanza di risorse nonostante l'ammissibilità della domanda. Tali domande potranno essere finanziate con ulteriore atto di concessione sulle risorse derivanti da rinunce o revoche e da economie.

12. Responsabile delle procedure del bando

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è l'Ing. Paola Magri, Direttore del GAC Distretto Mare Adriatico, c/o Provincia di Ferrara, Largo Castello 1, 44121 FERRARA, Tel. 0532 299541 - Fax: 0532 299552, Posta elettronica: paola.magri@provincia.fe.it

13. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di liquidazione del contributo

I progetti finanziati e realizzati in **misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso** saranno esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso sarà revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta scritta dal beneficiario (si veda *Allegato N- Richiesta di liquidazione contributo*), secondo le seguenti modalità:

a) in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La liquidazione del saldo del contributo in unica soluzione avviene, previa richiesta scritta dal beneficiario, (si veda *Allegato N- Richiesta di liquidazione contributo*), entro 45 gg. dal termine fissato dalla conclusione del progetto e corredata dalla seguente documentazione:

- a) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal beneficiario, *come da modello fornito in sede di approvazione del progetto (cfr. Allegato I)*;
- b) Relazione finale sottoscritta dal beneficiario che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) Originali delle fatture debitamente quietanzate afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa; le fatture relative alle varie forniture, devono essere dettagliate e contenere la specifica indicazione dei beni acquistati, del numero di matricola di fabbricazione ove presente e degli estremi di registrazione di contabilità interna e della codifica "FEP 2007/2013";
- d) DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) Fotocopia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici quali modalità ammesse per il pagamento e relativo estratto conto bancario comprovante l'avvenuto pagamento;
- f) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, come da modello "*Allegato L*";
- g) per le attrezzature fotocopia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto;
- h) Piano di sicurezza se modificato;
- i) Documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto dell'intervento e/o delle attività realizzate e/o delle principali fasi di esecuzione che attesti le attività realizzate da fornire su supporto informativo (CD e/o DVD e/o chiavetta USB o altre sistema analogo)
- l) Nel caso di spese per la realizzazione di materiale di promozione e commercializzazione, allegare almeno n. 2 copie del materiale pubblicitario, dei prodotti informativi (pubblicazioni, DVD, CD-Rom) e / o di eventuali gadgets o altre materiale realizzato.
- m) Nel caso di spese per l'organizzazione di eventi, convegni, workshops, iniziative divulgative ed altri eventi di informazione e comunicazione allegare:
 - a. programma evento;
 - b. lista dei partecipanti
 - c. breve relazione sull'evento (ad es. contenuti, relatori, luogo, durata, numero di partecipanti, foto dell'iniziativa, ecc.).

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Diversamente una spesa

effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà un aumento del contributo concesso.

NON sono ammissibili i titoli di spesa qualora:

- i pagamenti siano regolati in contanti;
- i pagamenti siano effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- i pagamenti siano effettuati con conto corrente cointestato;
- i pagamenti siano stati effettuati anticipatamente rispetto alla data di emissione della fattura

A seguito della acquisizione della documentazione finale (relazione e rendicontazione tecnico-finanziaria) l'incaricato effettuerà una verifica tecnica-amministrativa e sulla base della certificazione di regolarità di esecuzione delle opere e della rendicontazione amministrativo-contabile provvederà alla liquidazione a saldo del contributo spettante mediante provvedimento adottato dal Direttore del GAC previa verifica del revisore.

La mancata presentazione della relazione finale e della rendicontazione tecnico – finanziaria entro i termini prescritti comporta **la revoca** del contributo concesso.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla rettifica di irregolarità formali o all'acquisizione di chiarimenti, la competente struttura provvederà ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevuta.

La mancata presentazione degli elementi integrativi entro il termine indicato nella richiesta comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

Gli atti di liquidazione dei contributi da parte del GAC si perfezioneranno entro il 31 12 2014, per consentire alla Regione di procedere all'erogazione dei contributi nei termini fissati dalla Commissione Europea.

14 . Tempi per la realizzazione dei progetti

- a) *Entro e non oltre 30 (trenta) giorni* dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al GAC Distretto Mare Adriatico la data di avvio dell'intervento, *pena la revoca* del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante l'inizio dell'intervento (*Allegato M*) alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere e/o, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, dovrà essere allegata fotocopia dell'eventuale contratto di acquisto e/o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'intervento.
- b) I progetti dovranno essere terminati entro e non oltre nove (9) mesi dalla data di comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R dell'ammissione a contributo e comunque conclusi entro e non oltre il 30/09/2014. Eventuali proroghe saranno concesse per un periodo non superiore a 2 mesi (*cf. paragrafo Proroghe*) ma anche in caso di proroga gli interventi non potranno essere conclusi oltre il termine del 30/09/2014. Entro 45 gg. dalla fine lavori il beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione al GAC Distretto Mare Adriatico secondo le modalità indicate nel bando nel paragrafo *Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione del contributo*.

15. Varianti

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento.

La variante che comporti la realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste nel progetto approvato, ovvero la loro soppressione è preventivamente richiesta al GAC Distretto Mare Adriatico che la esamina al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila provvederà ad adottare atto di formale approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, o eventuali variazioni progettuali che comportino la realizzazione di interventi ed acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la sostituzione di alcuni interventi, con altri funzionalmente equivalenti, deve essere preventivamente comunicata al GAC Distretto Mare Adriatico.

Se la realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato comporta una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

16. Proroghe

E' ammessa la proroga del termine fissato per la fine lavori come da paragrafo 14. *Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti* relativamente ai progetti in fase di realizzazione e da realizzare, purchè la richiesta di proroga:

- a. sia esaurientemente motivata e pervenga almeno 45 giorni prima della scadenza del termine;
- b. non comporti variazione negli obiettivi programmati con la realizzazione

La proroga non può essere concessa per un periodo superiore a 2 mesi, e per più di una volta, fatte salve cause di forza maggiore ed in ogni caso anche in caso di proroga il termine per la fine lavori deve essere entro e non oltre il 30/09/2014.

Il procedimento istruttorio per la concessione delle proroghe richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza

17. Modalità di controllo

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia di cui al

Programma Operativo adottato con Determinazione n.11604 del 20/10/2010 e ai sensi della Convezione stipulata tra la Regione Emilia Romagna quale Organismo Intermedio e il GAC Distretto Mare Adriatico.

Come prevista da quest'ultima, il GAC Distretto Mare Adriatico esegue i controlli di I livello ed ex post previsti dalla normativa comunitaria in materia e del Manuale delle procedure e dei controlli, seguendo le ulteriori specificazioni eventualmente fornite dalla Regione.

18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Le imbarcazioni da pesca e i beni finanziati con il contributo comunitario non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'autorità concedente a conclusione dell'intervento.

Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori Galleggianti.

L'imbarcazione oggetto di interventi di adeguamento deve essere destinata al pesca turismo o pesca ricreativa per almeno 5 anni a decorrere dalla data di fine lavori.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al GAC ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, debitamente documentata, sono obbligati comunque a dare comunicazione al GAC.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo il l'amministrazione erogatrice provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

19. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP 2007/2013, nelle causali di pagamento o sulla registrazione delle fatture), per gli investimenti sostenuti;
- b) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: bonifico, ricevuta bancaria o assegni che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'autorità concedente, responsabile degli accertamenti tecnico- amministrativi, nonché i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;

- f) collocare di una targa – per un periodo di almeno **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento – sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: “ Fep 2007/2013 Fondo Europeo per la pesca “Investiamo per un'attività di pesca sostenibile” – Asse 4 - Misura 2 - Azione 2.1 Diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore pesca: Promozione e sviluppo pesca-turismo – Intervento 2.1.b Qualificazione dell'offerta di pesca turismo e pesca ricreativa, corredata dai loghi dell'Unione Europea, conforme all'Allegato II del Reg. 498/2007 e del programma FEP, ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. 498/2007 e ss.mm. ii.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

20. Revoca del contributo e sanzioni

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di violazione degli obblighi derivanti dal presente bando, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di alienabilità e destinazione d'uso;
- c) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) se la spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso
- e) del mancato mantenimento e/o raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- f) di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- g) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) di difformità dal progetto iniziale;
- i) di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate ed erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La mancata esecuzione delle attività dopo la concessione del contributo comporta la revoca dell'aiuto e l'impossibilità di presentare altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del FEP 2007-2013.

21. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano tutti i diritti e le tutele connesse con all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

22. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

23. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. CE 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. CE n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007
- Determinazione del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale n. 11604 del 20 ottobre 2010 e succ. mod. int. recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013"
- Determinazione del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER n. 8659 del 28 giugno 2012 di selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) ed approvazione di PSL e piano finanziario
- Determinazione n. 1098 del 12/02/2013 del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER di approvazione dello schema di convenzione tra i Gruppi di Azione Costiera (GAC) e la Regione Emilia Romagna e note tecniche operative.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ferrara in qualità di capofila "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ferrara, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ferrara, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ferrara o enti da essa delegati
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ferrara, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture della Regione Emilia Romagna o del GAL DELTA 2000, soggetto incaricato per le attività di funzionamento del GAC e animazione territoriale, incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Marcella Zappaterra, Codice Fiscale ZPPMCL72T57G916L, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Responsabile del trattamento dati è Paola Magri, Codice Fiscale MGRPLA52R53D548V, Tel. 0532 299552 Fax 0532 299553 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla PROVINCIA DI FERRARA, CASTELLO ESTENSE, LARGO CASTELLO 1 – 44121 FERRARA – C.FISCALE E P.IVA 00334500386, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.